



Università' degli Studi
di Milano - Bicocca
Protocollo Entrata
0041316/17 del 05/07/2017
Classif. I.10
DIREZIONE GENERALE
C. IPA: unimib C. AOO: AMMU06
C. REGISTRO PROT: RP01



Al Dott. Candeloro Bellantoni

Al Direttore Generale Vicario
Dott. Marco Cavallotti

Al Delegato del Rettore per la contrattazione integrativa
Prof. Franco Scarpelli

Al Presidente del Nucleo di Valutazione
Prof. Paolo Mariani

Alle RSU

Alle OO.SS. c/o Università Milano-Bicocca

Oggetto: 1) nuove valutazioni sulla proposta di revisione delle modalità di fruizione del riposo compensativo
2) criticità dell'attuale modello organizzativo ed esposto al CdA sulla programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2017-2019

Il coordinamento Bicocca del sindacato USB con il presente esposto intende offrirle spunti di riflessione su tutte le criticità sottese alla proposta di revisione dell'istituto del conto ore, avanzata dalla delegazione di parte pubblica, al fine di poter pervenire ad una visione d'insieme della questione.

La proposta di revisione delle modalità di fruizione del riposo compensativo, secondo quanto spiegato al tavolo tecnico in cui si affronta la discussione del problema, scaturirebbe dalla necessità di superare le incongruenze derivanti da abusi che in alcune realtà si sarebbero verificati sia riguardo all'autorizzazione all'accumulo di un rilevante numero di ore prestate oltre il normale orario di lavoro sia riguardo alla modalità della loro fruizione con riposo compensativo a giornata intera.

E' per tutti noi difficile nascondere che vi sono state specifiche realtà in cui, a fronte di carichi di lavoro di carattere "istituzionale" estremamente ridotti, qualcuno è stato autorizzato ad accumulare un'ingente quantità di ore eccedenti l'orario di lavoro ricevendo altresì l'autorizzazione a fruirne a giornata intera, assentandosi così per intere settimane (il Dott. Bellantoni condivide con gli autori del presente documento la conoscenza di uno specifico caso legato ad una struttura che palesemente presenta, in merito ai carichi di lavoro ed alle professionalità richieste ai lavoratori che vi prestano servizio nonché al figura del responsabile, le caratteristiche descritte alcune righe più sopra).

In quelle (per fortuna poche) realtà come questa appena descritta comportamenti che vengono denunciati come abusi in merito all'accumulo ed alla fruizione del conto ore si sono protratti per anni; ciò che non passa inosservato è che se in passato l'accumulo e la fruizione del conto ore veniva autorizzato da Direttori di Dipartimento che nel corso del tempo si sono succeduti nella carica (cioè da persone ricoprenti un ruolo sganciato dalla gerarchia amministrativa), a partire dal 2015, in seguito alla riorganizzazione, l'autorizzazione a compiere ciò che viene denunciato come un abuso è stata rilasciata da responsabili incardinati nella gerarchia amministrativa e sottoposti all'autorità

del Direttore Generale il cui ruolo, secondo la L. 240/2010, comporta la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

A fronte di circoscritti casi di palesi incongruenze nella gestione dell'istituto del conto ore, il 31 marzo di ogni anno si assiste all'azzeramento di un ingente quantitativo di ore accumulato da numerosissimi lavoratori che per le oggettive esigenze di servizio e le problematiche organizzative, nonché quelle legate alla ripartizione dei carichi di lavoro (aggravatesi in seguito alla riorganizzazione) protraggono responsabilmente la loro attività lavorativa oltre il normale orario. L'effettiva sussistenza di rilevanti carichi di lavoro e le urgenze ed emergenze che pressoché quotidianamente si verificano in numerose strutture, a causa di una non razionale organizzazione dei processi lavorativi e ad una non equa ripartizione dei carichi di lavoro, induce numerosi lavoratori a rinunciare a fruire attraverso l'istituto del conto ore a buona parte delle ore di maggior presenza in servizio, le quali vengono pertanto azzerate dall'Amministrazione al 31 marzo dell'anno successivo a quello della loro maturazione.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, non riesce a passare inosservata l'astensione del Direttore Generale dall'intervenire nei confronti dei responsabili di struttura (che, ribadiamo, il modello organizzativo conosciuto come "accentramento decentrato" ha posto sotto la sua diretta autorità) per rimuovere comportamenti che la stessa Amministrazione denuncia come abusi.

Con rammarico non possiamo che constatare che l'attuale modello organizzativo sta mostrando i suoi gravi limiti anche riguardo alla gestione da parte dei responsabili di struttura dell'istituto del conto ore, che rappresenta un aspetto neppure particolarmente rilevante delle problematiche inerenti la gestione delle risorse umane (ricordiamo che i limiti dell'attuale assetto organizzativo erano stati trattati dalla relazione del Nucleo di Valutazione ed analizzati dal libro bianco presentato dalla nostra organizzazione sindacale, che ne aveva anche suggerito ipotesi di soluzione).

Non riteniamo accettabile che mentre si propone alle RSU e alle OO.SS. un accordo che lede ulteriormente numerosissimi incolpevoli lavoratori che già ora stanno prestando molte ore di lavoro gratuito, si voglia agganciare la Categoria EP a posizioni organizzative le cui performances stanno continuando a mostrare gravi limiti sotto ogni aspetto organizzativo e gestionale.

In merito a ciò, come è noto, la nostra organizzazione sindacale ha presentato lo scorso 15 giugno un esposto indirizzato al Rettore, al Pro-Rettore Vicario, ai componenti del CdA ed al presidente del Nucleo di Valutazione (Nota Prot. 35650/17). In tale documento, in prospettiva di ulteriori iniziative anche nei confronti di terze autorità, da un lato si evidenziava l'opportunità di riesaminare un piano triennale di reclutamento del personale che allo stato attuale dei fatti darebbe luogo ad un atteggiamento di deresponsabilizzazione (il caso del responsabile le cui scelte stanno dando luogo all'intenzione di rivedere le modalità di fruizione dell'istituto del conto ore è emblematico) ed all'idea che superata la fase iniziale di selezione si possa godere di un'inaccettabile rendita di posizione. Dall'altro lato il nostro documento sollecitava i componenti del CdA ad assegnare ai dirigenti obiettivi coerenti coi loro obblighi di servizio, diretti a migliorare la circolazione delle informazioni, la formazione del personale e ad instaurare buone prassi.

Riteniamo pertanto che un'eventuale revisione delle modalità di fruizione dell'istituto del conto ore possa essere seriamente e coerentemente affrontato soltanto dopo un incisivo e risolutivo intervento da parte del Direttore Generale e della dirigenza diretto a superare tutte quelle disfunzioni legate ai processi lavorativi che stanno generando una situazione emergenziale che porta numerosi lavoratori a prestare di fatto attività gratuita (rinunciando a fruire dei riposi compensativi per ore di maggior presenza che vengono poi azzerate) e ad individuare con maggior chiarezza ruoli e responsabilità di coloro che ricoprono posizioni organizzative legate all'attuale assetto.

In conclusione, ribadiamo che la scelta di rivedere, allo stato attuale dei fatti, l'istituto del conto ore al fine di reprimere un numero limitato di casi di abuso (peraltro autorizzati da scelte poco responsabili di persone ricoprenti posizioni organizzative le cui carenze si stanno oltretutto mostrando sotto tutti i profili) colpendo numerosissimi lavoratori già ora penalizzati dal dover spesso offrire una maggior presenza in servizio per sopperire alle gravi disfunzioni dell'assetto organizzativo, darebbe necessariamente luogo ad iniziative della nostra organizzazione (anche nei confronti di terze autorità) dirette a richiamare la responsabilità dei componenti del CdA in coerenza con la loro appartenenza ad un organo di indirizzo strategico di un'istituzione pubblica finanziata con le risorse della collettività e chiamata ad operare secondo le regole proprie di uno Stato di diritto.

Il coordinamento USB-Bicocca

Robert Mancini

Alessandro Valle

Emme Ficare

Gianluca